

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE – A.N.AC.

E

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, A.N.AC.), nella persona del suo Presidente Dottor Raffaele Cantone,

e

l'Associazione Transparency International Italia (di seguito, TI-It) – organizzazione non governativa contro la corruzione, nella persona del suo Presidente Virginio Carnevali,

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.AC. considera la diffusione della cultura della legalità nella società civile, la promozione di comportamenti virtuosi e la sensibilizzazione su quanto la corruzione incida sulla vita economico-politica del Paese, oltre che sulla vita quotidiana dei cittadini e sul futuro delle giovani generazioni, i primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che l'A.N.AC. ha, pertanto, interesse al coinvolgimento di soggetti privati competenti in materia e di consolidata esperienza, attivi sul territorio, in quanto soggetti intermedi più vicini alla cittadinanza e dunque in grado di contribuire efficacemente a diffondere la cultura della legalità nonché corrette informazioni circa gli strumenti istituzionali a disposizione dei cittadini;

Considerato che Transparency International è impegnata a contrastare la corruzione e a promuovere trasparenza e integrità in tutto il mondo dal 1993 e in Italia dal 1996 attraverso TI-It, il suo Capitolo Nazionale ufficiale;

Viste le molteplici iniziative che in questi primi venti anni TI-It ha condotto in diversi settori della società e dell'economia italiana, come le attività di diffusione di etica e legalità nelle scuole (progetto *“Un percorso alla ricerca della legalità”*); le attività di advocacy istituzionale improntate al miglioramento del quadro normativo anti-corruzione, di prime tutele per chi segnala illeciti, di promozione di una più efficace attività di regolamentazione per ciò che concerne trasparenza e accesso alle informazioni; i progetti di ricerca specifici sul fenomeno della corruzione nel settore sanitario (*“Corruzione e sprechi in sanità”*, sino al 2014, e *“Curiamo la corruzione”* in corso), nella green economy (*“Green clean market”*), nei diversi settori economici, politici e amministrativi (*“NIS – National Integrity System”*); i progetti di formazione e sensibilizzazione negli enti sia pubblici che privati; diverse altre iniziative sempre nell'ottica della diffusione della trasparenza e del contrasto alla corruzione;

Ritenuto dunque opportuno disciplinare una collaborazione per contribuire a diffondere la cultura della legalità, della trasparenza e dell'etica nella pubblica amministrazione, nei settori produttivi e nella cittadinanza in generale,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative sui temi della trasparenza, dell'integrità e della lotta alla corruzione.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Ai fini di cui all'articolo 1, le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la diffusione della cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, anche mediante l'organizzazione di campagne informative, conferenze, dibattiti pubblici e di iniziative in collaborazione.

La suddetta collaborazione potrà riguardare anche percorsi di educazione etica e civica e di diffusione della cultura anticorruzione, rivolti a specifiche categorie di lavoratori e professionisti, oltre che la realizzazione della "Giornata internazionale contro la corruzione", prevista per il 9 dicembre di ogni anno.

TI-It si impegna inoltre a:

- contribuire a promuovere la conoscenza e la corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi e trasparenza nella pubblica amministrazione, attraverso la diffusione di conoscenze, buone prassi internazionali e strumenti pratici in grado di aiutare gli enti pubblici a migliorare la propria offerta di informazioni e i cittadini ad accedere alle stesse;
- informare la società civile in maniera quanto più diffusa e fruibile circa gli strumenti che la normativa, le Istituzioni - A.N.AC. in particolare - nonché la stessa TI-It mettono a disposizione sui temi della prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza;
- contribuire a diffondere una corretta cultura attorno all'istituto del c.d. *whistleblowing*, sensibilizzando l'opinione pubblica sulla necessità di tutelare e promuovere questo strumento di difesa dell'interesse pubblico, nel rispetto delle Linee Guida e degli atti adottati in materia dall'A.N.AC;
- informare A.N.AC. delle segnalazioni più rilevanti inviate dai cittadini a TI-It attraverso la piattaforma Allerta Anticorruzione – ALAC. Le suddette segnalazioni saranno comunque sempre gestite da TI-It. L'ANAC si riserva di effettuare le attività di propria competenza sulle segnalazioni ai fini dell'esercizio dei propri compiti istituzionali;
- individuare aree di analisi del fenomeno della corruzione in Italia, da condurre in collaborazione con A.N.AC. secondo le priorità che l'Autorità stessa identifica per la prevenzione del fenomeno.

Articolo 3 (Comitato)

Le Parti si impegnano ad istituire un Comitato operativo per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle iniziative di cui al presente Protocollo, composto da un massimo di tre rappresentanti per ciascun soggetto firmatario.

Articolo 4 (Durata e oneri)

Il presente Protocollo entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione, ha durata di tre anni ed ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra Parte. Resta esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso.

Con il presente Protocollo l'A.N.AC. assume impegni meramente programmatici, che non comportano alcuna assunzione di impegni di spesa.

Articolo 5 (Proprietà e utilizzo)

Salvo quanto disposto dalla legge in materia di diritto d'autore e proprietà industriale e fermo restando il diritto morale degli inventori ad essere riconosciuti tali, il materiale, i progetti o altre creazioni intellettuali inventate, predisposte o realizzate con l'apporto congiunto delle Parti in occasione dell'esecuzione del presente accordo, sono in contitolarità delle Parti, in Italia e all'Estero.

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo

all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Articolo 6 **(Riservatezza e trattamento dei dati personali)**

Il trattamento dei dati personali da parte delle parti per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nonché, con riferimento alle misure minime di sicurezza da adottare, in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del citato decreto legislativo n. 196 del 2003.

Roma, 27 gennaio 2016

AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Il Presidente
Raffaele Cantone

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Il Presidente
Virginio Carnevali